

## Manca anche l'accREDITAMENTO del 5 per mille

*Oltre 3 mila cittadini sostengono l'ateneo, ma da Roma non è ancora arrivato un euro dei 178 mila attesi*

Neppure quando i fondi arrivano dai contribuenti il ministero dell'università si affretta ad accreditarli. Basti pensare che attraverso la dichiarazione del redditi 2006 ben 3 mila 413 cittadini hanno destinato il 5 per mille all'università di Udine. In effetti, l'ateneo friulano si è visto assegnare 178 mila 090 euro posizionandosi tra le 69 università italiane beneficiarie del 5 per mille al quindicesimo posto assoluto. Se l'analisi viene circoscritta agli atenei del Nord-est, invece, Udine si colloca al secondo posto, preceduta solo da Padova.

Una cifra, questa, calcolata

solo sulla carta visto che di quei soldi l'ateneo non ha visto nemmeno l'ombra. Peccato perché nelle intenzioni del rettore, Furio Honsell, c'è quella di utilizzare i fondi del 5 per mille per potenziare i servizi agli studenti, i laboratori, comprese le dotazioni per la didattica.

«Rispetto alle nostre previsioni - fa notare Honsell - la cifra è superiore alle aspettative e conferma la sensibilità dei contribuenti a sostenere gli investimenti a favore dei giovani». Di fronte a tanta generosità, infatti, il rettore non esita a parlare di «gradita conferma della fiducia e della benevolenza da parte dei friula-

ni nei confronti della propria università. Rappresenta - sottolinea - un ulteriore sprone per continuare a operare al servizio del territorio».

Tra le entrate previste nel bilancio di previsione 2008 una fetta importante è rappresentata dai finanziamenti che l'università riceve dalla Regione, in questo caso la cifra raggiunge i 6,5 milioni di euro. Oltre un milione e mezzo di euro è destinato alle iniziative didattiche, 1,4 milioni sul Fondo sociale europeo, 1,1 milioni per i corsi di laurea di area sanitaria, 797 mila euro per i contratti di formazione per gli studenti iscritti alle Scuole di specializzazio-

ne mediche, 240 mila quale contributo ai corsi di laurea triennale e specialistica in Scienze motorie e Scienze dello Sport attivati a Gemona, 160 mila per finanziare le borse di ricerca nel settore agricolo, 140 mila a supporto delle attività della Scuola superiore, mentre 80 mila euro sono destinati al corso di laurea in Viticoltura ed enologia.

Nonostante i contributi regionali risultino determinanti, impossibile pensare di poterli usare per supplire al sottofinanziamento statale proprio perché i fondi regionali sono sempre più vincolati a iniziative specifiche. (g.p.)



Studenti dell'università durante una lezione